



## COMUNE DI FIRENZE

---

### DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

**Numero:** 2006/C/00018 - 2005/01008  
**Data Adozione:** 20/03/2006  
**Oggetto:** Nuovo Regolamento d'Igiene - Alimenti

**Ufficio:** Direzione Ambiente  
**Relatore:** Graziano Cioni  
**Esecutività:** 20/03/2006  
**Data pubblicazione:** 11/04/2006

- O M I S S I S -

#### IL CONSIGLIO

Vista la vigente normativa nazionale, regionale e comunale in materia di alimenti e bevande ed in particolare:

- la legge 283/1962 e relativa normativa di attuazione;
- la legge regionale n. 16/2000 e relative disposizioni di attuazione;
- il vigente regolamento comunale di igiene approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.657/402 del 22.10.1993 e n. 440/22 del 31.01.1994;
- la normativa di settore relativamente alle materie disciplinate dal vigente regolamento;
- i regolamenti (CE) n. 952/2004, n. 853/2004 e n. 854/2004;

Dato atto che:

- nel corso degli ultimi anni è emersa la necessità di aggiornare e perfezionare la normativa comunale in materia di alimenti e bevande a seguito delle profonde modifiche organizzative e sostanziali introdotte dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- la riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione assegna al Comune la competenza piena in merito alla disciplina organizzativa e procedimentale per quanto attiene le materie di relativa competenza ed attribuisce allo stesso la potestà regolamentare in materia di disciplina delle attività produttive sulla base delle disposizioni contenute nella normativa nazionale e regionale;
- fra i Comuni della Provincia di Firenze è stato sottoscritto, in data 20 novembre 2001, un protocollo di intesa di aggiornamento per la gestione dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- il Comune aderisce al Coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici coordinato dalla Provincia di Firenze e che in tale ambito, attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito, è emersa la possibilità di previsione di una regolamentazione uniforme a livello provinciale in materia di igiene alimenti e bevande con la ASL 10 e la ASL 11;

Vista la bozza di regolamento predisposta dal gruppo di lavoro provinciale e il parere favorevole della ASL di competenza;

Dato atto che il Coordinamento provinciale e le ASL 10 e 11 hanno suggerito, al fine di garantire un costante aggiornamento degli aspetti tecnici della disciplina e delle modalità procedurali di prevedere una disciplina della materia articolata:

- una prima parte nel regolamento, contenente le norme fondamentali e di indirizzo in materia, nonché lo “Schema di Convenzione tra la Provincia di Firenze, L’Azienda Sanitaria 10 Firenze e i Comuni della Provincia di Firenze, per la gestione dei rapporti conseguenti all’approvazione del nuovo regolamento di igiene degli alimenti”;
- una seconda parte (allegati A e B) contenente i requisiti tecnici e le norme procedurali;

Considerata l’opportunità di prevedere, per quanto attiene l’art. 8, la previsione normativa che impone l’adeguamento entro tre anni ai soli requisiti minimi per le attività esistenti salve le eccezioni indicate nel medesimo articolo;

Dato atto che il nuovo disegno dei procedimenti autorizzatori in tale materia, fondato sugli istituti di auto amministrazione e in particolare sulla DIA a efficacia immediata, risponde ai principi generali di semplificazione amministrativa e riduzione dei tempi e snellimento dei procedimenti, dando concretamente alle imprese la percezione del cambiamento e dell’innovazione della Amministrazione. Questa innovazione deve coniugarsi con l’interesse pubblico di garanzia dell’effettivo rispetto della normativa in materia di igiene degli alimenti. A questo fine si è previsto con la competente ASL, di sottoporre a controllo ciascuna DIA presentata, per le attività di produzione e preparazione, ai sensi del nuovo Regolamento di igiene degli alimenti da parte dei competenti servizi ASL, almeno per i primi due anni di entrata in vigore;

Considerato che tale controllo, da esperirsi entro 60 giorni dalla presentazione della DIA, su attività già operanti e quindi risulti ancor più efficace perché capace di accertare l’effettivo rispetto delle norme del regolamento e delle schede tecniche e ritenuto opportuno procedere in tal senso allo scopo di tutelare l’interesse pubblico e che le attività di produzione e preparazione (deposito, ecc.) di sostanze alimentari siano svolte nel rispetto di tutte le vigenti normative;

Considerato come tale attività di controllo su tutta la DIA entro il termine concordato in 60 giorni sia svolta da ASL con un costo che viene invece sostenuto dall’Amministrazione Comunale costo calcolato forfaitariamente su base provinciale in base alla popolazione residente, considerato altresì che il passaggio, da regime autorizzatorio a procedimento DIA, fa venire meno tutti gli oneri e diritti sanitari che gravavano sulle imprese anche in misura anche rilevante;

Ritenuto, in base a questa considerazione, altresì di prevedere l’istituzione dei diritti di istruttoria per la Direzione Ambiente connessi al ricevimento DIA sanitarie e l’adeguamento dei diritti per il servizio SUAP (già istituiti), al solo fine di assicurare la copertura dei costi derivanti al Comune dalla stipula della Convenzione di cui sopra (controllo sistematico per i primi 24 mesi da parte della ASL di tutte le attività di preparazione e produzione alimenti), secondo criteri di gradualità basati sulla tipologia delle attività e sulle dimensioni dei locali da autorizzare, demandando ad apposita deliberazione della Giunta Comunale la definizione in dettaglio degli importi sia dei nuovi che degli adeguamenti;

Visto il parere favorevole articolato di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Direzione Ambiente, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 3), e dato atto del parere tecnico del Direttore della Direzione Sviluppo Economici;

Visto altresì il parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 49, comma primo, del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267);

## **DELIBERA**

per i motivi in narrativa esposti:

- 1 di approvare il Regolamento comunale di igiene in materia di alimenti e bevande, secondo quanto indicato nell’allegato 1) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- 2 che alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento Igiene degli alimenti si intende abrogato il precedente Regolamento comunale di igiene Alimenti e bevande approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 657/402 del 22.10.1993 e n. 440/22 del 31.01.1994;
- 3 di approvare lo “Schema di convenzione tra la Provincia di Firenze, l’Azienda Sanitaria 10 Firenze e i Comuni della Provincia di Firenze, per la gestione dei rapporti conseguenti all’ approvazione del nuovo Regolamento di igiene degli alimenti” (allegato 2) disponendo che la convenzione sarà operativa contestualmente all’approvazione del regolamento di cui al punto 1) del dispositivo della presente delibera;

- 4 di istituire i diritti di istruttoria per la Direzione Ambiente Igiene Pubblica connessi al ricevimento DIA sanitarie per le attività oggetto dell'allegato Regolamento;
- 5 di dare atto che la Giunta Comunale con apposita delibera provvederà alla definizione in dettaglio degli importi dei diritti di istruttoria di cui sopra e al parallelo adeguamento dei diritti di istruttoria SUAP per l'attività di ricevimento DIA sanitarie connesse all'allegato Regolamento;
- 6 di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà ad adeguare i rispettivi capitoli di bilancio sia annuali che pluriennali in relazione ai tempi di entrata in vigore del regolamento e dalla convenzione di cui sopra.